

Consigliere BARLETTA

Grazie Presidente. Io mi sono trovato in una circostanza particolare: a fare le funzioni del Presidente, visto che per diversi anni ho detto: che quella presidenza o quella commissione non funzionava o funzionava poco. Devo apprezzare la volontà di questa amministrazione a venire incontro alle nostre esigenze, perché fino ad allora eravamo stati tagliati fuori completamente da questa bozza. Comunque, abbiamo dato la disponibilità, abbiamo proposto, concordato e anche approvato, con suggerimenti da entrambe le parti, emendamenti che, riteniamo, potranno migliorare questo DPP.

Questa commissione, secondo me, andava protratta ancora per un altro po' di tempo, perché i due mesi messi a disposizione con le feste natalizie è stato un tempo proprio risicato. Noi abbiamo messo tutto il nostro impegno, abbiamo condiviso alla unanimità questi emendamenti che, spero, questa sera vengano approvati. Faccio presente e ringrazio l'Assessore il quale ha detto che questo dialogo continuerà successivamente, perché questo è il primo atto, perché quello che stiamo per approvare questa sera è solo il primo atto, la parte, secondo me, ancora più rilevante per il nostro paese avverrà con l'approvazione del P.U.G.. Quindi, spero che questo dialogo iniziato non abbia fine, si continui a collaborare, come è stato fatto in questa prima commissione. Detto ciò grazie Presidente per avermi fatto esporre quello che si doveva ed entriamo con la discussione. Grazie.

Consigliere BARLETTA

Allora, mi spoglio dalle vesti di Presidente della commissione prima commissione, quindi, adesso devo essere un po' più critico. Siamo finalmente giunti alla fase conclusiva di questo indispensabile primo percorso, questa approvazione del DPP, che porterà successivamente alla stesura del P.U.G. il Piano Urbanistico Generale, documento che ritengo fondamentale per lo sviluppo del nostro paese.

Quindi, mi sembra doveroso svolgere alcune considerazioni prima sulle modalità con cui si è giunti alla discussione e poi entrando nel merito. Non posso non far notare che per la bozza di questo D.P.P. noi della minoranza siamo stati completamente ignorati. Avete preferito ed enfatizzato tutti gli incontri fatti con il partecipa P.U.G. da cui è scaturito il nulla, perché questo D.P.P. è a tutt'oggi lacunoso e meritando ancora oggi ulteriori approfondimenti, nonostante i numerosi incontri da cui sono scaturiti i molteplici emendamenti, come ho innanzi detto, fatti nella prima commissione urbanistica, allargata a tutte le segreterie di partito da noi fortemente voluta ed in cui si è stati costretti a lavorare molto frettolosamente perché i tempi messi a disposizione sono stati strettissimi.

Voi con il vostro partecipa P.U.G. avete avuto a disposizione circa 2 anni, mentre alla prima commissione avete messo a disposizione, in un primo momento meno di 30 giorni, poi vista l'impossibilità di trattare tutti gli argomenti di una certa rilevanza, siamo arrivati a 60 giorni feste natalizie comprese. È chiaro che con i tempi così risicati, il lavoro è stato svolto non come avremmo voluto, ma in maniera poco approfondita. Comunque va dato atto a questa maggioranza che finalmente dopo 4 anni di amministrazione ha capito che di fronte c'è una minoranza volitiva e fattiva che non fa sterile opposizione, oppure opposizione ostruzionistica, come qualcuno della maggioranza sosteneva inizialmente in sede di prima commissione. Noi abbiamo dimostrato, qualora ce ne fosse ancora bisogno, che soprattutto se coinvolti, di essere sempre disponibili a dare il nostro contributo per il bene del paese su argomenti così fondamentali. Anche se, consentitemi di dire che con voi, anzi, una parte di voi è molto ma molto difficile dialogate perché internamente, lo voglio sottolineare, siete e rimarrete sempre diffidenti, prevenuti e poco disponibili al dialogo. Noi partiti e Consiglieri di opposizione abbiamo dato la massima disponibilità al confronto, la nostra assidua presenza in commissione lo ha dimostrato e nessuno qui, dei presenti, può negarlo per il miglioramento di questo DPP. Non posso dire altrettanto dei partiti e Consiglieri di questa maggioranza, fatta eccezione per qualcuno. Qui voglio dare atto e merito all'amico Gianpiero quasi sempre presente e pronto, addirittura, a sostituire i tecnici collaboratori del prof. Oliva molto spesso assenti in questa prima commissione, ma presenti alle riunioni del partecipa P.U.G., come già detto, inconcludenti.

Premesso tutto ciò, entriamo brevemente nel merito di questo D.P.P. che avrebbe dovuto avere il comune obiettivo di tracciare le linee e gli indirizzi principali per dotare Monopoli di uno strumento

urbanistico, snello, condiviso da tutti e privo di vizi che ne pregiudicherebbero l'attuazione. Da una attenta lettura del D.P.P. personalmente non sono riuscito ad individuare le linee e gli indirizzi reali su cui sarà successivamente redatto il P.U.G.. Mi sarei aspettato che oltre a tutte le analisi, rilievi e statistiche, propedeutiche tecnicamente alla stesura del P.U.G., fossero delineate in maniera chiara ed evidente le linee programmatiche, circa il futuro sviluppo di tutte le risorse esistenti sul nostro territorio. Da un urbanista come il prof. Oliva e dai suoi collaboratori mi sarei aspettato una precisa indicazione in tal senso. È totalmente assente un minimo cenno alle attività culturali, teatri, sala conferenze, zona fieristica e mercatali con le necessarie infrastrutture. Non sono riuscito a trovare una proposta per risolvere l'annoso problema dei parcheggi, con particolare riferimento al centro murattiano ed al centro storico. Ho intravisto dagli elaborati allegati D.P.P., solo l'individuazione di aree diversamente tipizzate, quasi a macchia di leopardo, non conseguenti ad un organico ed approfondito metodo di lavoro, ma solo con l'intento di soddisfare le esigenze dei soliti amici, sacrificando sull'altare dell'urbanistica l'agro di Monopoli, relegandolo solo a chi svolge attività agricola e non anche a tutti i cittadini monopolitani, ipotizzando anche un aggravio di vincoli che penalizzerebbero ulteriormente le zone dell'agro già sottoposto a numerosi vincoli.

Il mio intervento non è solo critica fine a se stessa, ma è anche e soprattutto propositiva. Io non voglio entrare nel merito di tutti gli argomenti ma mi voglio soffermare sul centro murattiano e la zona delle aree industriali ed artigianali. Per quanto riguarda il centro murattiano già fortemente penalizzato dal PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), che discrimina in maniera evidente e quasi infondata tutti i cittadini ivi residenti che non hanno più di colpo la possibilità di sopraelevare, tenuto conto che, a memoria d'uomo non si ricorda nessun evento catastrofico in questa zona (e qui non centra lei prof. Oliva), il D.P.P. evidenzia la necessità della sosta e del ricovero delle automobili dei residenti e qui, non è sufficiente pensare alla realizzazione di un autosilos all'ingresso della zona abitata a Nord del paese, non è sufficiente sostenere di poter realizzare un autosilos in piazza Roma, non è sufficiente asserire di poter utilizzare fatiscenti edifici del murattiano trasformandoli in autosilos per risolvere il problema, anzitutto perché non ci sono edifici disponibili e poi perché non risulterebbe conveniente per i proprietari degli stessi. Quindi è indispensabile pensare ad un grande parcheggio interrato con relativi box incentivando all'acquisto i residenti del centro murattiano, così facendo elimineremmo le auto dalle strade e da un lato garantiremmo maggiore viabilità al trasporto pubblico e dall'altro libereremmo posti auto soprattutto per i turisti. Tutto ciò potrebbe essere possibile con la realizzazione di un parcheggio interrato in piazza Vittorio Emanuele altro che rifacimento della piazza. Il cuore del centro antico e del centro murattiano in cui convoglierebbero la maggior parte dei residenti del centro murattiano e del borgo antico come ho detto. Per quanto riguarda la zona industriale ed artigianale è necessario fare alcune considerazioni, è condivisibile la scelta proposta nel D.P.P. di individuare un'unica area a nord dell'abitato, per l'ampliamento delle attività produttive sia industriali che artigianali. Non ritengo una scelta ottimale l'aver individuate un ampliamento nella zona artigianale Sant'Andrea circoscritto solo una parte dall'area posta a cavallo della futura strada da realizzarsi. Sono dell'avviso che se ci deve essere un ampliamento questo può essere ipotizzato e quindi, condiviso solo se coinvolge le aree comprese tra via Spirito Santo, via Conchia e la nuova strada a farsi, da posizionare sul tracciato dell'attuale stradina comunale esistente che collega le due vie menzionate, divenendo questa nuova strada, di fatto, il limite dell'area soggetto a PUT. In questa maniera vengono salvaguardate anche le giuste aspettative degli altri proprietari. Ove ciò non fosse condiviso ritengo non proponibile il parziale ampliamento previsto dal D.P.P., individuando tutte le aree ivi rimanenti e trasformandole con la riqualificazione ambientale. Per quanto riguarda la zona industriale mi sembrava ovvia la volontà di questa amministrazione di portare la zona industriale al di là della Statale 16, considerato che sono stati già approvati diversi sportelli unici, proprio al di là della statale. In tempi non sospetti in Consiglio Comunale, il mio intervento evidenziò la solita vostra logica dei figli e figliastri, ancora oggi non vi smentite, perché in questa sede non intendete dare ai proprietari limitrofi gli stessi diritti che avete concesso ai vostri amici. A parte questa considerazione è necessario per lo sviluppo delle attività produttive pensare di individuare aree poste al di là della statale 16 come anche da più parti sollecitato soprattutto alla luce di allontanare il più possibile le aree industriali dall'abitato. Con ciò non intendo proporre ulteriori aree sia industriali che residenziali, ritengo che le previsioni del D.P.P. siano diversamente dislocate creando tra la attuale zona industriale e le attuali aree residenziali una vasta area, un polmone di verde, tra l'altro già ricca di ulivi secolari da destinare a parco attrezzato, totalmente

assente in questo D.P.P. e di cui la città ha una forte necessità, in cui non deve essere prevista alcuna trasformazione di carattere residenziale, scelta che, sicuramente, troverà la condivisione degli ambientalisti e dei verdi - vero dottore Ciaccia? - molto presenti in questa maggioranza. In tale area il D.P.P. prevede una destinazione promiscua industriale e residenziale, scelta poco oculata ma quasi obbligata per venire incontro ai soliti amici e mi fermo qui.

Un'ultima considerazione che sostanzialmente è una proposta: riguarda le aree turistiche, sportive ed anche culturali. Nel DPP non si fa alcuna menzione circa la possibilità di realizzare infrastrutture finalizzate allo sviluppo socio culturale della città. Nella zona sud esiste una proposta di cittadella dello sport a cui io mi sento di dover aggiungere anche qualcosa che riguarda la possibilità di realizzare un quartiere fieristico, in cui trovano spazio: teatri, sale conferenza e strutture ricettive con le relative infrastrutture, fino ad anticipare lo sviluppo turistico nella zona Capitolo.

Con questo mio intervento intendo dare in mio modesto contributo e lasciare una traccia per il futuro sviluppo che ho sempre sognato ed auspicato per il mio paese. Nonostante quanto detto sono disponibile a votare favorevolmente questo documento, perché non voglio venire meno agli accordi intercorsi e non vorrei fare nessuno danno al mio paese. Grazie.

-.....

Consigliere BARLETTA

Grazie Presidente. Ringrazio Paolo per le parole che ha voluto esprimermi, ma voglio far notare che, nel mio intervento prima ho detto che, effettivamente la Commissione ha lavorato troppo frettolosamente, perché i tempi erano ristrettissimi, si era già data la data del Consiglio Comunale e gli argomenti da trattare erano tanti e complessi. Quindi, ritengo - siccome non abbiamo voluto né proposto - Giampiero - un ulteriore slittamento del Consiglio Comunale per non venir meno a quanto concordato - che sia anche giusto se qualcuno dei componenti o dei Consiglieri faccia degli emendamenti, penso che non ci sia nulla di anormale.